

TECNOISOL
SISTEMI E SERVIZI
PER MASSETTI E
SOTTOFONDI ISOLANTI
VIA PONTE, 82 - VERUCCHIO (RN)
TEL. 0541.671318

L'AVOCE

di Romagna



TECNOMIX
PREMISCELATO
PER MASSETTI
TRADIZIONALI CON
CAMION ATTREZZATO
PER LA POSA
IN OPERA

Sabato 22 ottobre 2005
Anno VIII N. 292 € 1



Forlì

Tariffe R.D.C. Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 363/2003 (conv. in L. 27/02/2005 n° 46)
pt. 1 comma 1 - DCB Rimini - Isola del 03/03/98
Abbonamento facoltativo con Le Regioni dell'Occidente € 2
In abbonamento obbligatorio con Stato - Corriere dello Sport € 1

Oggi un summit tra gli inquirenti che indagano sul terremoto del 2003

“Sisma, fondi rossi sospetti”

Ani: “Soldi ai parenti dei politici. Tutto regolare?”

Zuppa inglese

Celentano fa schifo anzi peggio, è banale

di Nicholas Farrell

Ma che schifo Celentano. Che schifo la tv italiana. Che schifo, insomma, l'Italia! Italiani, vergognatevi! E che ipocrisia! Non intendo la politica di questo mezza sega di catto-comunista e la sua famosa stretta di mano con quel falso (ex) comunista, quel Signore degli agnelli (cioè pecore) del “Ciao Bella, Come Stai?”, di nome Santoro, che ha intascato tre miliardi di vecchie lire dalla Rai per andarsene con le sue banali bugie noiose a Bruxelles dove da super-pagato eurodeputato con 526.535 voti ha fatto soltanto due interventi in un anno e mezzo! Due! Che vergogna! Intendo l'incapacità generale di Celentano, non solo dal punto di vista politico ma anche personale. Da uomo, insomma. Cosa indicativa non solo della tv italiana, ma dell'Italia in generale.

► Segue a pagina 12

SANTA SOFIA - Il silenzio dopo il terremoto. Contro la quiete sull'inchiesta post sisma, che fino ad oggi ha visto segnare nel registro degli indagati i nomi di quattro persone (l'ex sindaco Luciano Neri, due dipendenti comunali e un privato) accusati di irregolarità nella gestione dei fondi per la ricostruzione a seguito dei danni del terremoto del gennaio 2003 e stanziati dalla Regione (deliberati in seguito dal Consiglio comunale di Santa Sofia), interviene nuovamente il consigliere regionale di An Luca Bartolini. “Sono dieci giorni - lamenta il consigliere - che ho presentato l'interrogazione alla Regione per chiedere la fotocopia della delibera. Ma ad oggi, ancora non ho ricevuto risposta”. Intanto l'indagine aperta dalla Digos va avanti. Oggi gli inquirenti si riuniscono per un summit nel tribunale di Forlì. E intanto spuntano i primi nomi della lista dei beneficiari che hanno usufruito dei finanziamenti per la ricostruzione.

► A pagina 17
Pletto

Mondo trans Intervista a Tony che diventerà Virginia

In sette pronti a cambiare sesso

Successo di pubblico Ma scoppia la polemica
► A pagina 4

L'Ungheria rassicura: “Il vaccino funziona”
► A pagina 6

Grasso: “Provenzano protetto dai politici”
► A pagina 5

Primarie anche a Milano Si candida Dario Fo
► A pagina 3

Visti da Roma

Un grande clown senza direttore

di Gianfranco Angelucci

Benigni sta per compiere 53 anni (è nato 27 ottobre del 1952, augurii!) esce nelle sale il suo ultimo film *La Tigre e la Neve*, ed è uscito sul telegiornale più ufficiale d'Italia. Non abbiamo stupirci, i giullari sono sempre riusciti a infilarsi dentro le stanze più inaccessibili del palazzo, basta inventarsi una “bischerata” innocente come la dichiarazione d'amore all'imbalsamatore Romita e il gioco è fatto. C'è abbondante materia di audience. Eppure dalla febbricitante attenzione è emersa a un tratto una frase da pulpito...

► Segue a pagina 13

Da lunedì circolazione a singhiozzo

Centro storico vietato alle automobili immatricolate prima del '93

Intervista dietro le sbarre

“Io poliziotto assassino per sbaglio chiedo grazia”

► A pagina 11

Il poliziotto Ivan Liggi

FORLÌ - Scattano da lunedì le misure anti smog. Venticinque le categorie escluse dal provvedimento, tra questi anche amministratori, preti e giornalisti. Potrà circolare liberamente chi è alla guida di automobili considerate “non inquinanti”. Il centro storico sarà infatti off limits, prima di tutto, alle vetture più datate anche se provviste di bollino blu. Le limitazioni sono previste dal lunedì al venerdì e in gennaio entreranno in vigore norme più severe.

► A pagina 15

Rock

Bravo Celentano. Ha potuto dire quello che voleva confermando, ma lo si sapeva, che l'Italia è una sana democrazia. Bene anche Santoro. È un suo diritto continuare a fare il suo mestiere (cosa tra l'altro stabilita da un giudice). L'unico appunto è sugli aggettivi. Santoro ha parlato di “mio” microfono. Biagi di “mia” rete. Peccato che la Rai non sia loro ma dei cittadini. Si definiscono “martiri”, ma sono miliardari e possono dire e fare ciò che vogliono. Brano “rock”, ora sono “lenti”.

English Is Fun!

Corsi brevi diurni e/o serali collettivi e individuali di: Inglese, Tedesco, Spagnolo, Francese, Italiano per stranieri

Corsi rapidi full immersion - corsi 2/4 persone

Corsi aziendali e per stranieri

L'ordinanza Non potranno più razzolare I polli restano in gabbia

Vandali sfasciano un caterpillar delle officine

SANTA SOFIA - Misure anti aviarie: il servizio veterinario dell'Ausi chiederà ai Comuni di emettere un'ordinanza per vietare agli allevamenti rurali e privati la “libera uscita” degli avicoli in orti e giardini. Gli animali dovranno restare custoditi in luoghi chiusi, come già previsto per le filiere industriali. Il provvedimento...

LA QUALITÀ DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE

INNOVATIVE SCOTTI

PREZZI DI CONCORDIA

IN PELLE ■ TESSUTO ■ MICROFIBRA

Oggi in tribunale un summit fra gli inquirenti sulle presunte irregolarità nelle erogazioni

'Intrecci sospetti nei fondi post sisma'

An vuole l'elenco dei beneficiari, tra loro i parenti di politici

Simona Pletto

SANTA SOFIA - Tutto tace. Oggi in tribunale va in onda un summit tra gli inquirenti che hanno in mano il "caso-terremoto" sulla presunta irregolarità dei fondi stanziati dalla Regione, un'inchiesta che ha già visto indagati due funzionarie dell'Ufficio tecnico di Santa Sofia insieme all'ex sindaco Luciano Neri e a un privato che avrebbe dichiarato inagibile il suo podere che lo era già prima del sisma del gennaio 2003. Arriva ora anche un comunicato stampa del consigliere regionale di An Luca Bartolini, che lamenta il ritardo della delibera richiesta e il silenzio calato sulla vicenda.

"Ho ritenuto opportuno presentare - dice perplesso Bartolini - in data 11 ottobre 2005, un'interrogazione a risposta scritta alla giunta regionale in merito all'erogazione dei contributi per la ristrutturazione e messa a norma dei locali dichiarati danneggiati dal sisma del gennaio 2003 nell'Appennino forlivese. Nella mia interrogazione chiedevo in particolare copia della delibera che comprende l'elenco dei beneficiari dell'erogazione di



Il terremoto a Spinello. Inchiesta della polizia sull'erogazione dei fondi per la ricostruzione a Santa Sofia

denaro pubblico per la ricostruzione post terremoto, al fine di avere gli adeguati strumenti che ci consentissero di poter anche noi valutare, possibilmente anche sostenere, gli inquirenti nella

propria azione. Visto che queste Giunte di sinistra si richiamano sempre alla trasparenza, ci aspettavamo una risposta immediata nella fornitura degli atti amministrativi utilizzati per la ricostru-

La lista (incompleta) dei fondi erogati
Soldi dopo il terremoto
Ecco a chi sono andati

Ecco i primi nomi della lista delle persone che hanno usufruito dei fondi della Regione deliberati dal consiglio comunale di Santa Sofia

GIANCARLO AGNOLETTI di Spinello (casolare Pianacci e Citerna). Ha ricevuto un contributo di circa 90mila euro.
TERENZIO ORI di Spinello (Sorbo), destinatario di un contributo di circa 70mila euro. La figlia era candidata nella lista di Fioietta.
MATTEO CASELLI di Spinello (Faeto), per un contributo di circa 100mila euro. Il figlio è consigliere comunale nella lista del sindaco Fioietta.
BRUNO BALZANI di Spinello, destinatario di un contributo di circa 200mila euro. Il padre è consigliere comunale nella lista Fioietta.
DOMENICO CASTELLUCCI di Spinello, destinatario di un contributo di circa 300mila euro.

degli indagati. Oltre all'ex sindaco di Santa Sofia Luciano Neri, indagata Doretta Mambri dell'Ufficio dell'area tecnica comune di Santa Sofia, e la collega Cinzia Fantini. Insieme loro, vi sarebbe anche il titolare di un podere di Spinello (Faeto) un cognome conosciuto a livello comunale.

Il figlio del coltivatore diretto titolare del podere, sarebbe infatti un ex delegato della lista Neri attualmente consigliere comunale nella lista del sindaco Flavio Fioietta.
"Non ci sarebbe nulla di contestabile - spiega il consigliere An Luca Bartolini - nel caso contributi, in forma adeguata elargiti per ricostruzioni di loci effettivamente danneggiati dal sisma, anche qualora si trattasse di parenti stretti di esponenti politici di centro-sinistra candidati, ed in alcuni casi anche eletti, alle ultime elezioni comunali di Santa Sofia. Vogliamo soltanto conoscere gli atti per verificare la regolarità dell'erogazione. Credo che questi silenzi e questi ritardi non fanno altro che alimentare quei tanti sospetti che hanno portato la magistratura a indagare".

Denuncia della polizia per uso di atto falso

Il tagliando dell'auto era solo una fotocopia a colori

FORLÌ - La polizia ha denunciato un barese di 61 anni e sequestrato una Alfa 156 perché, durante un controllo stradale è emerso che il tagliando che era esibito sul cruscotto non era altro

che una fotocopia a colori. Il veicolo è sostanzialmente privo di assicurazione. Per questo sono fioccate le denunce per uso di atto falso, ricettazione di documento. Il conducente, inoltre, è stato trovato senza patente e quindi sanzionato. Il fatto si è verificato durante un controllo stradale dell'altro ieri, intorno alle 16, ad opera delle volanti del 113.

ATTENTI ALL'IPNOSI SUBLIMINALE...

Potete gratuitamente ricevere il nostro materiale informativo su:

"USI E ABUSI DI MUSICA E SPETTACOLO SPESSO MALAMENTE USATI PER SECONDI FINI"

Ass.ne "MUSICA VIVA" - FORLÌ
 e-mail: smcservice@iol.it
 Tel. 34044860605

Per apertura nuovo centro solarium-estetica-hair styling presso importante centro commerciale di Forlimpopoli (FC) cerchiamo **ESTETISTE** e **PARRUCCHIERI** qualificati, per impiego full time. Si richiedono: professionalità, flessibilità, cortesia e predisposizione al contatto con il pubblico. Per informazioni o per fissare un colloquio conoscitivo telefonare al n. 0371/460370 o faxare curriculum vitae al n. 0371/752045.

Pedone falciato davanti alla Zanussi

FORLÌ - Un grave incidente si è verificato ieri sera intorno alle 20, in viale Bologna, proprio di fronte alla Zanussi. Un pedone che attraversava è stato falciato da una Golf condotta da un senegalese. Il pedone è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Nuovo Morgagni. Sul posto sono stati eseguiti i rilievi dei carabinieri.

Preso clandestino macedone

FORLÌ - I carabinieri del nucleo radiomobile di Meldola hanno denunciato un macedone di 22 anni, per aver dato un nome falso al controllo dei militari. Il fatto è avvenuto in centro a Forlimpopoli, l'altra notte. Dopo i controlli, è risultato che il macedone era clandestino in Italia e quindi sono state avviate le procedure di espulsione.

Processo a due automobilisti "surriscaldati"

Attimi di follia al volante In tribunale dopo 4 anni

FORLÌ - Tutti assieme in tribunale, quattro anni dopo. Una lite in macchina può costare caro, in termine di avvocati, spese mediche e, non ultimo tempo. Era il 2001 quando una vettura tagliò la strada ad un'altra, in piazzale Savonarola. Ne nacque un inseguimento, spintoni e pugni, fino alla rottura di un paio di occhiali, tra un agronomo di Forlì ed un

altro forlivese. Poi, per evitare che l'altro fuggisse, uno dei due tolse con una mossa repentina le chiavi dal cruscotto del contendente. Attimi di follia urbana che, dopo quattro anni, si sintetizzano in un processo per ingiurie, lesioni, danneggiamenti e violenza privata. Entrambi imputati davanti al giudice Ravaioli (pm Buzzi). L'udienza è stata rinviata.

MENU' DEL GIORNO:
 PRIMO,
 SECONDO,
 CONTORNO,
 1/4 DI VINO,
 1/2 D'ACQUA,
 COPERTO,
 PANE,
 CAFFÈ:
€ 12,50

Gusto
 Pizzeria Ristorante

Il Sapore della BUONA CUCINA e la PIZZA di "GUSTO" dal 1° OTTOBRE VIASPETTANO ANCHE IL SABATO
 * Chiuso La Domenica *

Via Zampeschi, 7 - FORLÌ - Tel. e Fax 0543.720165

Il comune di Santa Sofia ha ricevuto insieme a Bagno di Romagna i contributi più alti

Un terremoto da oltre due milioni

Chiesti anche fondi per le famiglie evacuate e per i primi interventi

Simona Pletto

Soldi e sisma

Bocciate una decina di richieste danni su un totale di 56

Ecco la lista completa dei beneficiari dei fondi a S.Sofia

SANTA SOFIA - Due decreti, due tranches di finanziamenti. La Regione scaglionerà le richieste di danni arrivate dal Comune di Santa Sofia già suddivise per categoria ('a,b,c, d, e, f, g') e l'11 novembre del 2003 da il via ai pagamenti per le domande classificate 'a, b, c', ritenute quelle con danni di entità più grave. Con successivo decreto del 2004, la giunta regionale paga anche le categorie 'd', 'e', escludendo invece ai fondi i 10 cittadini danneggiati che rientrano nella classificazione 'f' e nella 'g'. Per un totale di 2.020.890,43 di cui 1.757.719,18 solo per le categorie 'a, b, c. Un bel giro di denaro: Santa Sofia, sul totale di 5 milioni elargiti dalla Regione per il dopo terremoto del 26 gennaio 2003, risulterà infatti essere uno dei comuni più colpiti e quindi più sostenuti economicamente (insieme a Bagno di Romagna) in tutta la Provincia. Tutto bene, almeno sembra. Dopo due anni e mezzo, arrivano a galla i primi presunti pasticci. Forse il malumore di qualche escluso, che nonostante il passare del tempo non ha spento la rabbia di vedere magari favorito il vicino di casa al posto suo, ha spinto all'invio di una lettera anonima dove si denunciavano alcune presunte irregolarità nella gestione dei fondi, da parte dell'amministrazione comunale di Santa Sofia. Ed è così che, pochi mesi fa, finiscono nel registro degli indagati l'ex sindaco di Santa Sofia Luciano Neri, due

funzionari tecnici del comune, Doretta Mambriani e Cinzia Fantini, insieme a un coltivatore diretto che appare nella lista pubblicata sopra. Nel mirino degli inquirenti,

Nario Barzanti (61.958,25); Bonfiglio Bovicelli (53.763); Giovanna Mariani (30.750); Triestino Nanni (30.750); Bruno Balzani (198.579,75); Abramo Canestrini (61.500); Nada Rossi (10.842,75); Giovan Battista Pieraccini (33.525); Francesco Gentili (30.195); Roberta Mugnai (53.250); Albano Balzani (22.500); Giuseppe Giannuzzi (105.405); Germano Bertini (1.215); Anna Graziani (72.315); Anna Graziani (27.450); Paolo Marianini (rinuncia al contributo per assenza di grave danno); Giancarlo Olivetti (28.620); Iole Macotta (31.725); Pasquale Michelacci (18.150); Gioberto Giorgi (8.100); Agnese Naldini (30.750); Piergiorgina Fabbri (30.750); Dino Montini (6.075); Terenzio Ori (69.243,75); Giorgio Graziani (22.950); Alessandro Venturini (61.500); Renato Cocchi (24.000); Luigi Menghetti (25.508,25); Marino

vi sarebbero alcune presunte irregolarità nella gestione comunale dei soldi, incluso il privato che avrebbe dichiarato inagibile il suo podere che invece lo era già prima del



Un privato mostra i danni post sisma nella sua casa di Spinello

Amadori (19.125). Ecco invece l'elenco degli esclusi che rientravano nelle categorie 'f' e 'g' a cui sono state appunto bocciate le richieste di fondi: Franco Frammatteti (20.500); Gina Marconi (2.115); Bertini Lamberto (4.050 e 41.000); Pierluigi Bianchini Mortani (31.200); Franca Rigoni (10.164); Francesco Fabbri

(20.500); Gaetano Caruso (20.500); Elena Ridolfi (Elena Ridolfi (15.000); (22.200). Tra gli esclusi, risultano anche Giovanni Capacci (f) e Gianfranco Morelli (g) di Galeata, bocciati sempre dal decreto del 2004 che successivamente esclude queste due categorie di richieste (f e g) dalla lista dei contribuenti.

terremoto, per rimettere a posto il tutto a spese della Regione. Il condizionale resta d'obbligo. Le indagini sono ancora aperte e non si esclude che altri nomi possano

aggiungersi alla lista degli indagati. Ma se da una parte c'è chi nel post-terremoto ci ha marciato, dall'altra ci sono anche tantissime persone che hanno dovuto rimboccarsi le

maniche e risistemare le proprie abitazioni dai danni del terremoto. La lista dei 56, calata in seguito a 46 per un taglio fatto dalla Regione, non include certo quella gran parte di cittadini che in quei mesi si sono adoperati, chiamando magari geometri privati per le verifiche, per avere anche loro un contributo. Secondo le testimonianze raccolte, sono tanti i danneggiati che hanno pagato di tasca propria le ferite del terremoto. Molti di questi, per limitare le spese, sono ricorsi al fai da te rimettendo a posto, tegola dopo tegola, tetti e travi della propria casa. Soldi a Santa Sofia, ne sono arrivati tanti. Oltre alle richieste dei contribuenti evase, vi sono stati altri finanziamenti sempre a seguito del grave sisma del 2003. Per quanto riguarda le spese relative agli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione, da Santa Sofia sono stati segnalati alla Regione 67.120,96 euro. Il 9 agosto 2005 viene approvato anche l'elenco della Giunta comunale con le spese sostenute e da sostenere per il reperimento alloggi relativi alla 2° e 3° annualità, per un totale complessivo di 10.548,04 euro. Include nell'importo, le spese sostenute dal Comune di S.Sofia per nuclei familiari evacuati da case inagibili totalmente o parzialmente. Insomma, stando alle cifre record elargite (Santa Sofia è seconda solo a Bagno di Romagna), l'assistenza più idonea alle popolazioni doveva essere quanto meno garantita.

Volontariato e nonprofit

Valerio Melandri - Francesco Santini Master in Fund Raising

Il blog: strumento per la raccolta fondi a disposizione delle piccole organizzazioni nonprofit

FORLÌ - Nell'ultimo numero della rubrica Volontariato e Nonprofit abbiamo già accennato alla esistenza, nel mondo del nonprofit e del fund raising, del fenomeno dei blog che in questi ultimi anni ha acceso nuovamente i riflettori sulle grandi potenzialità di internet: oggi il blog ha contagiato tutti, dalla CNN fino ai fan degli Yankee sono circa 8 milioni gli americani che hanno creato un proprio blog ed anche in Italia sono molti i siti e specialmente i portali che segnalano nelle home page i link ai blog dai contenuti più interessanti, curiosi e provocanti: all'interno di questi "giornali elettronici" sono infatti diffuse informazioni, notizie, articoli, curiosità e novità difficilmente reperibili all'interno dei siti tradizionali.

Ma cosa si intende per blog? Blog è l'abbreviazione della parola web log (diario in rete), è un sito web autogestito dove vengono pubblicate in tempo reale

La borsa dei progetti sociali

FORLÌ - Non solo raccolta di risorse finanziarie, ma anche ricerca delle migliori risorse umane presenti sul mercato da inserire in progetti ad alto contenuto sociale: da qui nasce l'idea della prima 'Piazza Affari' del sociale in Italia denominata Borsa Progetti Sociali e realizzata dall'Altis-Università Cattolica con Federazione lombarda Bcc e Regione. Protagonista di questa idea innovativa e con uno sguardo verso l'evoluzione futura del nonprofit è Mario Molteni, docente di Economia Aziendale e Strategia d'Impresa e direttore di Altis (Alta scuola impresa e società www.altis.unicatt.it) all'interno dell'Università Cattolica. La Borsa Progetti Sociali è un nuovo organismo pensato per favorire l'incontro tra le organizzazioni nonprofit, alla ricerca di risorse finanziarie, umane e materiali necessarie per la realizzazione di progetti socialmente rilevanti, e il mondo produttivo lombardo, le imprese e le fondazioni "grant-making" (fondazioni d'impresa e fondazioni ex-bancarie), interessate allo sviluppo di attività nel sociale. La logica attorno alla quale si muove la Borsa Progetti Sociali è la logica "win-win", quella in cui sia il non profit sia il profit traggono un concreto beneficio dalla collaborazione, senza escludere la possibilità di trasferimenti di risorse finanziarie nell'ottica della pura gratuità. Per conoscere l'iniziativa è attivo il sito www.borsa-progettisociali.it



riga di codice.

La facilità con cui si riescono a creare e aggiornare i blog è alla base della loro rapida diffusione: ogni giorno nuovi blog nascono e persino personaggi famosi e professionisti affermati (in primis molti giornalisti) hanno

Aprire un nuovo blog è molto facile ed esistono siti, anche in

Il blog è come un "ariete" per far breccia nel cuore

Italia, attraverso cui è possibile creare gratuitamente ed in meno di cinque minuti un proprio blog. Da un punto di vista "fund raising oriented" ci si

Internet alla ricerca di una buona causa da sostenere. La caratteristica principale del blog è quella di attrarre lettori e potenziali donatori, mettendoli in relazione con molteplici opportunità di conoscere più a fondo l'operato della ANP: il blog è come un "ariete" per far breccia nel "cuore" del donatore. Il blog ha dunque il compito di diffondere informazioni, notizie ed aggiornamenti sulle iniziative dell'organizzazione nonprofit: basti pensare alle molteplici attività che ogni anno molte piccole organizzazioni di volontariato creano per raccogliere fondi e che potrebbero essere comunicate ad un pubblico più ampio attraverso la creazione di un blog.

Altra caratteristica importante, specialmente per le piccole organizzazioni nonprofit con poche risorse economiche e umane a disposizione, è la comodità di utilizzo: il blog può infatti essere aggiornato direttamente da chi si

Le perplessità sulla distribuzione dei fondi del consigliere regionale di An "I Comuni non sono stati trasparenti"

LAVOCE Forlì
Cesena

Buggiana: ancora rabbia tra le crepe "Ho dovuto sistemare la mia casa da solo" La testimonianza dei fuori-lista

BUGGIANA (Galeata) - "Gli altri con il terremoto hanno preso fior di milioni, mentre noi ci siamo invece dovuti arrangiare a sistemare le case tirando fuori i soldi di tasca nostra". Giuliano Marongiu, 48 anni, titolare di un'azienda agricola di vecchio stampo e dedita alla produzione di formaggi e latte a Buggiana, una delle vallate bidentine colpite dal sisma, tira fuori dopo tre anni i suoi vecchi rancori e le sue crepe ancora in bellavista nella sua abitazione di via Ca' dei Fabbri lasciate in eredità dal terremoto. La notizia girata poco tempo fa sull'indagine aperta dalla Digos e sulle presunte irregolarità nella gestione dei fondi pubblici nel dopo sisma, ha risvegliato qualche rabbia da parte degli 'esclusi'.
"A me avevano detto di non fare domanda - lamenta l'allevatore -, perché tanto non avrei ottenuto niente. Ricordo che dopo la scossa sono venuti a vedere la mia azienda per fare delle verifiche. C'era un geometra del comune e la protezione civile. Io avevo una enorme crepa al muro portante, altri cedimenti delle pareti un po' ovunque. Quella famosa verifica dei tecnici è durata sì e no il tempo di entrare e uscire. Prima di andarsene, mi hanno detto che la mia casa era agibile e che quindi non era il caso di fare la domanda per

avere un contributo. E così, in questi anni, piano piano, tegola dopo tegola, mi sono risistemato da solo il mio tetto. Adesso vengo a sapere che un proprietario di due immobili ha ricevuto cospcui finanziamenti su un paio di proprietà danneggiate più o meno come la mia".

"Ricordo che ci hanno mandato, alcuni mesi dopo la scossa, un volontario - ci tiene a dire la sua il vicino di casa del signor Marongiu, Giovanni Tramonti, anche lui tra gli esclusi nonostante i danni dal terremoto alla sua abitazione - dove invitavano i cittadini a presentarsi in comune per eventuali richieste di danari. Io ed altri privati di Buggiana ci siamo presentati subito dal sindaco, che però ci ha liquidati tutti dicendo che non avevamo diritto al finanziamento".

Anche Giovanni Tramonti, che ancora oggi vive tra le crepe, ha fatto tappa in Comune. "Quando ho iniziato a insistere, il sindaco si è arrabbiato e mi ha risposto che per il Comune io non ne avevo diritto e che se volevo fare un'altra verifica, dovevo chiamare io un geometra privato e pagarmelo. A quel punto abbiamo rinunciato. Oggi nel vedere che così tanta gente ha beneficiato dei finanziamenti, ci vengono molte perplessità su come siamo stati trattati".

Simple

GALEATA - "E' mancata la trasparenza da parte dei comuni". Luca Bartolini, consigliere regionale di An, dati alla mano e alla luce della recente indagine aperta, cerca di disegnare un quadro obiettivo post-terremoto. Della cauta serie: "non tiriamo tutti in ballo".

"Innanzitutto - spiega il consigliere regionale -, io sono a favore dei contributi. Più volte mi sono battuto per averne di più. Ragion per cui ritengo che i finanziamenti per danni subiti dal grave sisma nel gennaio 2003, erano dovuti. Quindi non conteo le cifre, ma la mancanza di chiarezza dimostrata nella gestione delle domande e nella distribuzione dei fondi da parte di alcuni comuni".

Luca Bartolini, a seguito dell'inchiesta aperta dalla Digos per il comune di Santa Sofia, ha presentato un'interrogazione alla Regione per chiedere la lista dei finanziamenti elargiti a seguito del terremoto nella nostra provincia.

"Non solo, ho chiesto alla Regione anche

le perizie tecniche per valutare i criteri adottati dai tecnici comunali nelle loro verifiche. Ho raccolto infatti diverse proteste e malumori da parte della gente che nel gennaio 2003 ha fatto richiesta ma è rimasta fuori dalla lista dei beneficiari. Pare insomma che più di uno abbia approfittato del terremoto per mettersi a posto la casa. Tutto questo mentre altri hanno invece dovuto pagare i danni da soli. Io nutro forti dubbi insomma sulla distribuzione di questo denaro. C'è comunque un'inchiesta aperta che mi auguro vada avanti".

Secondo il consigliere regionale, vi sarebbe stata una scarsa informazione da parte dei comuni. "Molti cittadini - conclude - non sapevano come o dove muoversi. Le amministrazioni comunali, forse, dovevano operare meglio e soprattutto con maggior trasparenza".

Simona Pletto

LAVOCE
Forlì
Cesena



Il consigliere Luca Bartolini

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2005

romagnoggi.it
In tua città a partire da €10

Il terremoto scuote la Romagna: scossa di magnitudo 3.8

FORLÌ - Un boato seguito da un sussulto del terreno ha scosso la Romagna nella serata di martedì. Un scarica di terremoto di magnitudo 3.8 ha fatto tremare lampadari, argenterie e vetri gettando un velo di paura sui sonni di tanti cittadini impauriti.

L'evento sismico si è verificato alle 22.10 con epicentro nella zona del Comune di Cesena. La scossa è stata però nitidamente avvertita a Forlì e anche nel Ravennate e nel Riminese, seppure con minor intensità.

Queste le località interessate dal sisma in ordine di vicinanza all'epicentro secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica:
Cesena; Bertinoro, Montiano, Gambettola (6km); Longiano, Forlimpopoli (9km); Roncofreddo, Gatteo, Meldola, Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano al Rubicone (12km); San Mauro Pascoli, Cesenatico, Forlì, Cervia (15km); Poggio Berni, Belluria, Mercato Saraceno, Santarcangelo di Romagna (18 km).